



19 OTT. 2018

Prot. 58476 /T-A16

Al Parco del Delta del Po Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po CORSO G. MAZZINI 200 44022 COMACCHIO FE PEC: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

Oggetto: Proroga delle attività di cui alle "Misure di controllo numerico e limitazione per la riduzione dell'impatto di predazione indotto dal cormorano (Phalacrocorax carbo) nelle zone umide e vallive del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna" per la stagione 2018-2019

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

Distinti saluti.

DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELL'ANDIONTE E PER LA CONSERVAZIONA DELS A BIODIVERSITA'

| Il Direttore |Dott sya Emi Morroni





Oggetto: Proroga delle attività di cui alle "Misure di controllo numerico e limitazione per la riduzione dell'impatto di predazione indotto dal cormorano (Phalacrocorax carbo) nelle zone umide e vallive del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna" per la stagione 2018-2019.

Responsabili dell'istruttoria: Dott. Roberto Cocchi (tel.: 051-65.12.230 - e-mail: roberto.cocchi@isprambiente.it), Dott. Stefano Volponi (tel.: 051-65.12.259 - e-mail: stefano.volponi@isprambiente.it) e Dott. Alberto Sorace (tel.: 06-50072641 - e-mail: alberto.sorace@isprambiente.it)

In riferimento alla richiesta inoltrata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 6584 del 04.09.2018, avendo esaminato la "Relazione conclusiva delle attività svolte per le annualità 2016-2018" allegata, si comunica quanto segue.

Tenuto conto dei ridotti termini temporali per l'avvio delle attività stagionali previste dalle misure di cui all'oggetto e per la redazione di nuova versione aggiornata del piano iniziato nel 2016 finalizzato al contenimento degli impatti del Cormorano nell'area del Parco Delta del Po gestito da codesto Ente, si ritiene accettabile prevedere il proseguimento delle attività di cui all'oggetto per il periodo compreso tra la data odierna e il 15 marzo 2019 purché si dia piena applicazione alle raccomandazioni espresse con precedente parere ISPRA prot. 19421 del 24.03.2016, in particolare prevedendo che gli operatori che effettuano gli abbattimenti: i) vestano abbigliamento appariscente (cerata gialla, gilet e cappellino rosso) così da permetterne il riconoscimento rispetto a chi svolge la normale attività di caccia in valle e al contempo da rafforzare l'effetto dissuasivo dello sparo nei confronti del Cormorano; ii) comunichino ad ISPRA attraverso codesto ente i dati identificativi degli esemplari abbattuti o rinvenuti morti che risultino inanellati così come previsto dalla legislazione vigente (art. 4, comma 5, L. 157/92).

Si subordina l'espressione di parere favorevole circa il piano in oggetto al recepimento delle indicazioni sopra dettagliate.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI

(Dott. Piero Genovesi)

SW-RC-ASO/lr Rif. Int. 53903/2018